

THYROID EYE DISEASE

Innovazione e accessibilità
nel percorso di cura



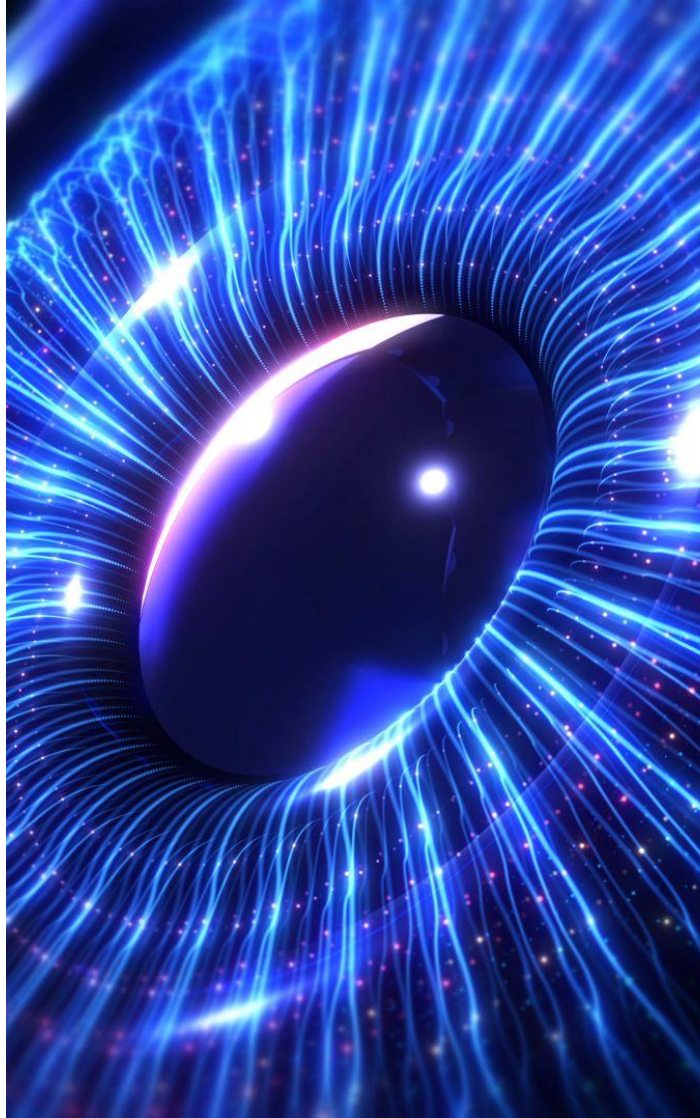
TORINO

Hotel NH Collection Torino Santo Stefano
Via Porta Palatina, 19



9 GIUGNO 2026

dalle 11.30 alle 15.00



THYROID EYE DISEASE

Con il patrocinio di



Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino



AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE CUNEO



HUMANITAS
GRADENIGO



THYROID EYE DISEASE

RAZIONALE

In questo ultimo quinquennio la ricerca in ambito sanitario ha avuto una accelerazione tale da produrre un vero e proprio “tsunami” in termini di innovazione. Le nuove tecnologie applicate a diagnosi e terapia, la più rapida condivisione dei dati e la scoperta di nuovi meccanismi fisiopatologici hanno consentito di identificare e far luce su patologie sconosciute. Un esempio di questo caratteristico scenario è la Malattia Oculare Tiroidea (Thyroid Eye Disease - TED).

Si tratta di una patologia autoimmune complessa ancora poco definita e conosciuta all'interno della comunità medica ma che tuttavia nei prossimi anni, grazie ai progressi della ricerca, subirà una significativa implementazione. Essa colpisce in modo prevalente le donne e può manifestarsi in concomitanza o indipendentemente da disfunzioni tiroidee. La TED attacca i tessuti orbitali all'interno dell'occhio, portando a segni clinici e sintomi che impattano pesantemente sulla salute e sulla qualità di vita dei pazienti quali infiammazione, proptosi (occhio sporgente), diplopia (visione doppia), retrazione palpebrale, dolore. Nei casi estremi si registrano compromissione del nervo ottico, grave compromissione della funzione visiva, rottura della cornea e persino perdita della vista.

In questo scenario di contesto emergono diversi punti critici. Un primo elemento è rappresentato dalla scarsa conoscenza della malattia che causa una elevata difficoltà diagnostica, specie nelle fasi iniziali, ostacolando una rapida ed appropriata presa in carico dei pazienti. Questo aspetto, associato alla mancanza di registri nazionali specifici per questa malattia, pone difficoltà nella stima puntuale dei pazienti affetti da TED nel contesto italiano. I dati epidemiologici disponibili parlano di una prevalenza della patologia stimata in 8,97 casi per 10 mila abitanti. I pazienti con un grado moderato-severo sono circa il 33% secondo i dati di letteratura, mentre il 2% ha un grado talmente severo da essere a rischio di perdita della vista (Perros et al 2017). Un ulteriore elemento critico è l'interessamento multiprofessionale che caratterizza la TED: in particolare in termini di competenze specialistiche tra endocrinologia ed oculistica, che rende necessaria una risposta assistenziale per reti multidisciplinari efficaci, in grado di superare le attuali barriere, sfruttando le tecnologie disponibili quali telemedicina. A tutt'oggi risulta fondamentale in questa ottica, censire e riorganizzare la rete assistenziale stabilendo quali e quanti centri ad alta specializzazione possano avere competenza per rivedere i percorsi appropriati, creando connessioni con i centri a più bassa intensità di cura e con il territorio. Un buon esempio attuale è rappresentato dal network EUGOGO (European Group On Graves Orbitopathy). È importante anche l'analisi dell'impatto economico della patologia dal punto di vista sociale, considerando quanto il burden di malattia incida negativamente sulla qualità di vita del paziente.

Motore Sanità ritiene che questi ed altri aspetti dovranno oggi essere portati sempre maggiormente all'attenzione di tecnici regionali e operatori della filiera poiché all'orizzonte si sta prospettando e concretizzando il passaggio dall'epoca delle sole cure sintomatiche a quello di cure mirate, che offrono speranza per questi pazienti di interventi in grado di trattare efficacemente la malattia e migliorare la qualità di vita delle persone affette.



THYROID EYE DISEASE

PROGRAMMA

11.30 ACCREDITAMENTO PARTECIPANTI

INTRODUZIONE DI SCENARIO: L'EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA TED

Claudio Zanon, Direttore Scientifico di Motore Sanità

SALUTI DELLE AUTORITÀ REGIONALI

Federico Riboldi, Assessore alla Sanità Regione Piemonte

Nadia Conticelli, Consigliere IV Commissione Sanità, Assistenza, Servizi Sociali e Politiche per gli anziani Regione Piemonte

NUOVI PARADIGMI CLINICI NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE CON TED MODERATA-SEVERA: L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI PRECOCE

Maurilio Deandrea, Direttore SC Endocrinologia Diabetologia e Malattie del Metabolismo AO Ordine Mauriziano Torino e Coordinatore del Centro per le Malattie della Tiroide

L'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DELLA TED

Chiara Bini, Ricercatrice CEIS-EEHTA Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

I NUOVI ORIZZONTI TERAPEUTICI DELLA MALATTIA OCULARE TIROIDEA

Gianluca Aimaretti, Dipartimento di Scienze Mediche, Università di Torino, Direttore, SC Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo, Città della Salute e Scienza, Torino

LA GESTIONE CLINICA COMPLESSA DELLA TED: PRESA IN CARICO MULTIDISCIPLINARE

Salvatore Oleandri, Direttore SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche ASL "Città di Torino"

Roberto Orsi, Direttore Struttura Complessa Oculistica Ospedale Oftalmico, Torino

IL RUOLO DEL FARMACISTA OSPEDALIERO GARANTE DELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Paolo Abrate, Segretario Regionale Piemonte e Valle d'Aosta SIFO



THYROID EYE DISEASE

TAVOLA ROTONDA: CONSOLIDARE LA RETE REGIONALE PER UN'INNOVAZIONE EQUA E DIFFUSA

Moderazione **Claudio Zanon**, Direttore Scientifico di Motore Sanità

- Integrazione Hub & Spoke
- Strategie per garantire presa in carico tempestiva
- Continuità assistenziale e prossimità

DISCUSSANT:

Paolo Abrate, Segretario Regionale Piemonte e Valle d'Aosta SIFO

Gianluca Aimaretti, Dipartimento di Scienze Mediche, Università di Torino, Direttore, SC Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo, Città della Salute e Scienza, Torino

Carlo Brunetti, Direttore SC Farmacia ospedaliera ASL CN1

Maurilio Deandrea, Direttore SC Endocrinologia Diabetologia e Malattie del Metabolismo AO Ordine Mauriziano Torino e Coordinatore del Centro per le Malattie della Tiroide

Tiziana Foà, Vice Presidente SISO (Società Italiana di Scienze Oftalmologiche)

Vittorio Ferrero, Direttore Otorinolaringoiatria Ospedale Mauriziano, Torino

Fabio Lanfranco, Direttore di Endocrinologia, Andrologia e Metabolismo presso Humanitas Gradenigo

Salvatore Oleandri, Direttore SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche ASL "Città di Torino"

Anna Pia, Direttore SC Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo AO Santa Croce e Carle di Cuneo

Federica Riccio, Direttore S.C. Medicina Territoriale e Reti di Patologia Azienda Zero, Regione Piemonte

15.00 SINTESI DELLE CALL TO ACTION

Claudio Zanon, Direttore Scientifico di Motore Sanità



Con il contributo incondizionato di

AMGEN



Comunicazione e redazione stampa
a cura di www.mondosanita.it

Registrati e ottieni le nostre
rassegne stampa in esclusiva

ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Francesca Romanin - 328 8257693

Elisa Spataro - 350 1626379

SEGRETERIA

segreteria@panaceasc.com

